

BOLLETTINO

DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

INDICE

<p>RESOCONTI:</p> <p>GIUSTIZIA (IV):</p> <p style="padding-left: 20px;"><i>In sede legislativa</i> Pag. 1</p> <p>INDUSTRIA (XII):</p> <p style="padding-left: 20px;"><i>Indagine conoscitiva sulle fonti di energia</i> » 2</p> <p>COMMISSIONE PARLAMENTARE PER LE QUESTIONI REGIONALI » 3</p> <hr style="width: 20%; margin: 10px auto;"/> <p>CONVOCAZIONI:</p> <p style="text-align: center;"><i>Martedì 5 febbraio 1974</i></p> <p><i>Affari costituzionali</i> (I) Pag. 6</p> <p><i>Bilancio e programmazione - Partecipazioni statali</i> (V) » 6</p> <p style="text-align: center;"><i>Mercoledì 6 febbraio 1974</i></p> <p><i>Giunta delle elezioni</i> » 6</p> <p><i>Giunta per le autorizzazioni a procedere in giudizio</i> » 7</p> <p><i>Affari costituzionali</i> (I) » 7</p>	<p><i>Affari esteri</i> (III) Pag. 7</p> <p><i>Finanze e tesoro</i> (VI) » 8</p> <p><i>Istruzione</i> (VIII) » 9</p> <p><i>Lavori pubblici</i> (IX) » 9</p> <p><i>Trasporti</i> (X) » 10</p> <p><i>Agricoltura</i> (XI) » 10</p> <p><i>Lavoro</i> (XIII) » 10</p> <p><i>Igiene e sanità</i> (XIV) » 11</p> <p style="text-align: center;"><i>Giovedì 7 febbraio 1974</i></p> <p><i>Commissione inquirente per i procedimenti di accusa</i> » 11</p> <p><i>Commissioni riunite</i> (IX e X) » 11</p> <p><i>Affari esteri</i> (III) » 11</p> <p><i>Igiene e sanità</i> (XIV) » 12</p> <hr style="border: 1px solid black; margin: 10px 0;"/> <p style="text-align: center;">GIUSTIZIA (IV)</p> <p style="text-align: center;">IN SEDE LEGISLATIVA</p> <p style="text-align: center;">GIOVEDÌ 31 GENNAIO 1974, ORE 10,30. — <i>Presidenza del Presidente ORONZO REALE.</i> — Interviene il Ministro di grazia e giustizia, Zagari.</p>
---	---

Proposta di legge:

Senatori Follieri ed altri; Disegno di legge di iniziativa del Ministro di grazia e giustizia: Modifiche al libro primo ed agli articoli 576 e 577 del codice penale (*Testo unificato approvato dal Senato*) (*Parere della I Commissione*) (1614).

(*Seguito della discussione e rinvio*).

Il deputato Terranova nell'esprimere il suo apprezzamento per la pregevole relazione elaborata dal deputato Musollo, il quale ha messo in rilievo l'importanza della riforma proposta, osserva che questa al di là del sostanziale aspetto novellistico, costituisce qualcosa in più di una semplice ristrutturazione delle norme penali, poiché incide profondamente su alcuni istituti fondamentali. Riservandosi di intervenire sui singoli punti nell'esame dell'articolato, espone in questa sede alcune considerazioni di carattere generale anche alla luce di quanto affermato nella relazione che costituisce un'utile piattaforma per una discussione approfondita. Premesso che si rende ormai urgente e improrogabile la riforma del diritto penale, che rappresenta uno degli indici principali per misurare il grado di civiltà di un paese, rileva l'evidente riluttanza ad affrontare i problemi di fondo. Passando ad alcuni istituti specifici, nel sottolineare l'assurda permanenza di un istituto di stampo medioevale come l'amnistia, rileva che in sua vece si dovrebbe prevedere una larga applicazione della libertà condizionale ristrutturata sul modello della *probation*. Né è stata prevista l'esclusione o riduzione della pena in casi particolari in relazione alla nuova concezione tendente alla umanizzazione della pena non più intesa come strumento di vendetta e di sofferenza inflitta al condannato. Se siamo lontani dai feroci sistemi punitivi del passato, permane una concezione arretrata che contribuisce alla degradazione del condannato. Una più moderna concezione vuol significare previsione di altre pene oltre quelle detentive e pecuniarie e non indulgenza nei confronti di certi reati che, rifuggendo da una falsa concezione pietista, vanno repressi con la massima decisione. In ossequio al dettato costituzionale e agli stessi principi morali, occorre assicurare la rieducazione del reo e la contemporanea salvaguardia sociale, elemento questo che costituisce, a suo avviso, la vera essenza della pena. Il vero obiettivo non deve essere quindi la spietatezza della pena, ma la sua puntuale e rapida applicazione, nonché la proporzionalità in relazione alla gravità dei reati. L'esperienza storica dimostra che l'atrocità della pena non costituisce

un deterrente, laddove l'efficacia dell'azione intimidatoria è commisurata alla certezza dell'applicazione della sanzione. In ogni caso al di fuori di qualsiasi schema predisposto non va mai dimenticato che il protagonista del sistema penale resta l'uomo. Passando al tema della prescrizione, riallacciandosi a quanto affermato dal deputato Riela, sostiene che il sistema prefigurato può determinare un ingiustificato vantaggio per i veri criminali e i benestanti che più facilmente trovano i mezzi per sfuggire all'applicazione della legge. Nel concludere auspica che nel dibattito si possa pervenire, attraverso un ampio confronto di opinioni, a tutte quelle modifiche atte a migliorare sostanzialmente il testo.

Il Presidente nel rinviare ad altra seduta il seguito della discussione, ricorda il programma convenuto per la prossima settimana: mercoledì 6 febbraio prima della seduta congiunta con la XIV Commissione per i trapianti terapeutici, in sede legislativa, progetti di legge in materia di intercettazione telefonica; giovedì 7 febbraio, in sede legislativa, seguito della discussione sulla riforma del codice penale e sui progetti in materia di intercettazioni telefoniche; in sede referente, la previdenza per gli avvocati, per cui è stato sollecitato il parere della XIII Commissione. Eventualmente potrà essere iscritto all'ordine del giorno in sede referente l'esame delle proposte di legge sull'istituzione di nuove sedi giudiziarie.

Il Governo si riserva di far conoscere il suo parere su quest'ultimo punto.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 11.

INDUSTRIA (XII)

GIOVEDÌ 31 GENNAIO 1974, ORE 10,10. — *Presidenza del Vicepresidente MASCHIELLA.*

INDAGINE CONOSCITIVA SULLE FONTI DI ENERGIA.

Audizione del Direttore generale dell'Istituto superiore di sanità, professor Francesco Pocchiari.

La Commissione ascolta una relazione introduttiva del professor Francesco Pocchiari, Direttore generale dell'Istituto superiore di sanità, sui problemi sanitari connessi alla localizzazione ed alla gestione di centrali termiche e nucleari per la produzione di energia elettrica.

Alle domande poste dal deputato Milani e dal Presidente Maschiella rispondono, fornendo ulteriori dati e delucidazioni, il professor Pocchiari, la professoressa Gloria Campos Venuti, primo ricercatore dell'Istituto superiore di sanità, e i professori Eugenio Tabet e Luciano Maiani, ricercatori dell'Istituto superiore di sanità.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 11,30.

COMMISSIONE PARLAMENTARE PER LE QUESTIONI REGIONALI

GIOVEDÌ 31 GENNAIO 1974, ORE 10,10. — *Presidenza del Presidente OLIVA.*

INDAGINE CONOSCITIVA SUI MODELLI ORGANIZZATIVI PER IL RIORDINAMENTO DEGLI UFFICI CENTRALI E PERIFERICI DELLO STATO: AUDIZIONE DEL PROFESSOR ANTONIO LA PERGOLA, ORDINARIO DI DIRITTO COSTITUZIONALE NELL'UNIVERSITÀ DI BOLOGNA.

Il Presidente Oliva fa presente che con la seduta odierna ha inizio la seconda fase dell'indagine, destinata all'audizione di docenti universitari.

Dopo aver quindi ricordato che nella fase precedente i rappresentanti della Regione Basilicata non hanno potuto essere ascoltati a causa dell'eccezionale maltempo, che ha materialmente impedito loro di partecipare ai lavori della Commissione, il Presidente dichiara di non escludere una eventuale terza fase, dedicata ad un nuovo ascolto dei rappresentanti di tutte le Regioni.

Soffermandosi poi sul disegno di legge n. 114 (che proroga i termini stabiliti dalla legge n. 775 del 1970 in materia di delega al Governo per la riforma della pubblica Amministrazione), l'oratore sottolinea che, dall'esame che la I Commissione del Senato ha recentemente ripreso, è apparsa la necessità che le norme della delega tendano anche ad una migliore definizione dei confini tra competenze statali e regionali. In quella sede, egli prosegue, si è anche manifestata la convergenza delle varie parti politiche sull'esigenza di completare pregiudizialmente i trasferimenti *ex* articolo 117 della Costituzione nonché le deleghe di funzioni amministrative alle Regioni, secondo quanto del resto è emerso, con sufficiente chiarezza, dalle proposte avanzate dai rappresentanti delle Regioni nel corso della prima fase di questa indagine.

Il Presidente Oliva dà quindi la parola al professor La Pergola, ringraziandolo per aver aderito all'invito rivoltagli dalla Commissione.

Il professor La Pergola, premesso che l'ampiezza dei temi trattati ed il raffronto con l'esperienza dei sistemi adottati dagli altri Paesi, secondo la visione comparatistica a cui è informata la sua esposizione, richiederebbero ben più di una seduta, precisa che nell'esame che si accinge a compiere procederà per grandi linee, approfondendo, in modo particolare, i temi della separazione e della ripartizione delle competenze nonché quello della cooperazione tra poteri.

In riferimento al primo tema, egli rileva che esso rappresenta il problema centrale dell'autonomia. Da un esame comparatistico risulta che il nostro ordinamento non ha corrispondenti in altri ordinamenti contemporanei (il Costituente s'ispirò, infatti, alle soluzioni avanzatissime previste dalla Costituzione spagnola del 1931), ponendosi al centro di due possibili linee di sviluppo; quella dello Stato regionale e quella dello Stato federale. Prendendo come termine di raffronto quest'ultimo — inteso nel senso più moderno di ordinamento unitario ancorché decentrato e attenuando di conseguenza le differenze che astrattamente lo caratterizzano dallo Stato regionale — l'autonomia è essenzialmente un problema di limiti, senza i quali rischia di diventare un concetto confuso e privo di reale significato.

L'elencazione tassativa delle competenze che caratterizza il nostro ordinamento rispetto agli altri nei quali il procedimento è inverso, rappresenta, in prima approssimazione, un presupposto tecnico che intende indubitabilmente limitare l'autonomia regionale.

Dalla disamina critica dei sistemi attuali negli altri Paesi, che l'oratore conduce ampiamente, risulta invece che la differenza è più apparente che sostanziale, giacché il sistema generalmente attuato della enumerazione parallela delle competenze, a ben guardare, finisce con l'essere più rigido, risultando il potere dello Stato maggiormente vincolato ai limiti bilaterali costituzionalmente posti.

Soffermandosi quindi sull'analisi delle categorie in cui si attua la ripartizione (legislazione esclusiva degli Stati membri, legislazione esclusiva dello Stato centrale, legislazione concorrente), l'oratore rileva che il problema fondamentale in tutte le ipotesi anzidette è rappresentato dalla necessità di temperare la rigidità tipica della ripartizione con l'elasticità imposta dalle esigenze storiche sopravvenienti.

Il primo sistema onde pervenire ad un superamento del problema suddetto è quello di agire sull'assetto territoriale, che spesso non corrisponde all'effettivo ambito regionale (a tale riguardo egli sottolinea che l'articolo 6 della nostra Costituzione, tutelando le minoranze linguistiche, sembra voler indicare in una eventuale formula cooperativa un modo diverso e più agevole per realizzare il mutamento dell'assetto territoriale rispetto al procedimento complesso previsto dalla nostra Costituzione).

L'oratore avanza quindi problematicamente il dubbio se si possa venire incontro alle esigenze dell'autonomia regionale senza porre mano ad una legge costituzionale.

Il secondo sistema, quello cioè di creare enti funzionali a base non territoriale, tipico del pensiero socialista anglosassone, non trova riscontro nella nostra Costituzione.

Per quanto riguarda invece l'assetto delle competenze, in altri paesi (quali gli USA, l'Australia, la Jugoslavia) si è fatto ricorso alle competenze « implicite » o « strumentali » attribuite al potere centrale dalle rispettive Costituzioni.

Nel caso dell'ordinamento italiano, non essendo la Regione ente a fini generali, è precluso il ricorso a formule analoghe.

Soffermandosi poi sulla questione dei rapporti tra direttive comunitarie e autonomia regionale, il professor La Pergola ritiene che il problema della esecuzione di esse nell'ambito regionale potrebbe risolversi, senza scalfire l'autonomia delle Regioni, attraverso la devoluzione ad esse dei poteri di emanare norme di attuazione, ex articolo 117 della Costituzione, ultimo comma, tali da derogare alla normazione uniforme ma cedevole predisposta dallo Stato, cui si accompagni la delega delle corrispondenti funzioni amministrative.

Riferendosi quindi all'attività di indirizzo e di coordinamento, l'oratore rileva che da un esame di diritto comparato risulta come l'articolo 124 della Costituzione, che prevede la figura del Commissario del Governo, non trovi rispondenza negli altri Paesi, nei quali le suddette attività vengono esercitate a livello di vertice: taluni dei possibili rimedi — quali la specializzazione degli organi elettivi secondo gruppi di provenienza (Consigli regionali della Jugoslavia) o la regionalizzazione della seconda Camera (soluzione che in parte è adombrata nella stessa Costituzione italiana) — non sarebbero applicabili al nostro ordinamento senza fare ricorso ad una legge di revisione costituzionale; laddove

con legge ordinaria e previa opportuna modifica dei regolamenti parlamentari, si potrebbe ipotizzare un sistema anche permanente di consultazione delle Regioni, in certo senso agganciato al diritto di iniziativa legislativa delle Regioni, che si adegui al criterio della collegialità e dell'eguaglianza.

Quanto all'articolazione del potere esecutivo, il sistema dell'autonomia regionale, come del resto gli stessi rappresentanti delle Regioni hanno sottolineato, esige un rafforzamento del Governo, la cui necessità è del resto dimostrata anche dall'esperienza degli ordinamenti federali a regime parlamentare.

Passando quindi alla trattazione del secondo tema, quello cioè delle autonomie associative, il professor La Pergola rileva che, attraverso la tendenza irreversibile, sempre più spiccata, ad esprimersi in livelli intercomunicanti di potere, l'attuale federalismo si è evoluto nello « Stato cooperativo ».

Premesso che, a suo giudizio, tale sistema può adottarsi anche nel nostro Paese (sia perché tale soluzione fu presente al Costituente, sia perché la Corte costituzionale l'ha in certo senso adombrata), due sono i modi astrattamente ipotizzabili per realizzarlo: quello che prevede un procedimento culminante nel controllo sostitutivo dello Stato e quello degli accordi tra le Regioni. In entrambi i casi tuttavia resta, tra l'altro, insoluto il problema della collocazione dell'accordo nella gerarchia delle fonti, e, più in generale, del fondamento dell'accordo stesso.

Negli altri Paesi il problema è stato risolto attraverso la creazione di grandi agenzie funzionali, gestite con tecniche aziendali e corrette dal controllo politico (esempio tipico quello del porto di New York). Tali organismi, scomparso il timore che essi possano compromettere il potere centrale, poggiano su una clausola basilare per la quale sono ad essi conferiti tutti i poteri non incompatibili con quello centrale.

In Italia la cooperazione regionale, prosegue l'oratore, potrebbe forse trovare applicazione concreta o attraverso la creazione di Commissioni interregionali a base paritetica, con funzioni meramente preparatorie e consultive, ovvero, stante la diversa ripartizione delle competenze nei paesi federali, attraverso l'istituzione, con legge del Parlamento, di un « ente statale a cooperazione regionale ».

A tale riguardo cita l'esempio dell'« ente comunità del Garda », previsto dal disegno di legge n. 602 del Senato, a suo avviso estremamente significativo.

L'oratore precisa infine che nulla osterebbe a che il legislatore statale, in forza dell'articolo 128 della Costituzione, conferisse anche ai comuni e alle provincie, previa autorizzazione regionale, la potestà di concludere accordi incidenti oltre il limite territoriale della Regione.

Il Presidente Oliva, dopo aver ringraziato il professor La Pergola per l'ampiezza della sua esposizione dandogli atto del grande interesse dei temi trattati, apre la discussione. Vi partecipano, ponendo quesiti al professor La Pergola, il senatore Modica, i deputati Cardia e Franchi e lo stesso Presidente.

Rispondendo ad un quesito postogli dal senatore Modica, in riferimento alla natura e al contenuto del programma economico regionale, il professor La Pergola afferma che quest'ultimo è un concetto emerso di recente, allorché ci si è resi conto che il sistema federale non è incompatibile con la pianificazione economica. Si tratta in realtà di un metodo di esercitare il potere che può risolversi attraverso il meccanismo cooperativo, il quale a suo giudizio consente, senza prescindere dal necessario momento di sintesi, di non estromettere la Regione dalla fase decisionale della pianificazione.

In risposta ad un quesito del deputato Cardia, l'oratore, premesso che la soluzione data al problema concernente l'attuazione delle direttive comunitarie (che sono vincolanti nel fine ma non nei mezzi), in sede comparatistica non è univoca, suggerisce, per il nostro Paese, un modello secondo il quale lo Stato, competente in via primaria, attraverso una normativa generale rigida per taluni aspetti e cedevole per altri, lasci alla Regione la competenza in ordine all'attuazione delle direttive comunitarie, delegandole congiuntamente la competenza amministrativa nelle stesse materie. Nell'ipotesi di inazione della Regione, tuttavia, dubita che si possa instaurare un conflitto negativo di attribuzioni tra Stato e Regioni, e sottolinea la problematicità connessa all'instaurazione di un sistema di controllo surrogatorio dello Stato.

Il professor La Pergola, sollecitato in tal senso da un quesito postogli dal deputato Franchi, dichiara quindi che la Costituzione ha inteso definire la Regione quale « ente autonomo privo della *plenitudo potestatis* dell'ente sovrano », la cui autonomia è destinata a trovare pratica individuazione nella quantità di potere che essa può effettivamente esercitare.

In risposta quindi ad un quesito postogli dal presidente Oliva, l'oratore, premesso che

il concetto di delega e quello di devoluzione di competenze amministrative nell'esperienza straniera risultano diversificati e che tali dovrebbero ritenersi anche da noi (a suo giudizio, peraltro, il riferimento al concetto di delega dello Stato alle Regioni è improprio, poiché non si attua orizzontalmente e cioè fra organi dotati dello stesso potere ed è stato verisimilmente dettato dalla necessità di introdurre un correttivo alla rigidità del sistema), sottolinea che l'ultimo comma dell'articolo 117 della Costituzione non parla di delega sibbene di devoluzione di competenze.

La delega delle funzioni amministrative, egli prosegue, ubbidisce nel federalismo ad un criterio di eguaglianza; la devoluzione o il rinvio è invece un atto discrezionale dello Stato di ricognizione della propria competenza che si arresta ad un certo punto: trattasi in fondo di un procedimento di surrogazione della Regione allo Stato, di un fenomeno cioè di legislazione suppletiva, il quale, proprio perché si diversifica dall'istituto della delegazione legislativa e non implica alcuna eventuale associazione concettuale ad esso, non tollera l'imposizione di principi e criteri direttivi.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE.

Il Presidente Oliva propone che nelle sedute (previste per il martedì pomeriggio e il giovedì mattina) delle prossime settimane, la Commissione prosegua l'audizione di docenti universitari ascoltando i professori G. Guarino, M. S. Giannini, Cheli, D'Albergo, Roversi-Monaco, Benvenuti, Pototschnig, Bon Valsassina ed Elia.

Dopo un dibattito cui partecipano il senatore Galante Garrone ed i deputati Cardia e Franchi, la Commissione approva l'elenco suddetto, chiedendo al Presidente di valutare l'opportunità di spostare le sedute del martedì pomeriggio al venerdì mattina.

Il Presidente Oliva si riserva una decisione in proposito, precisando tuttavia di non ritenere possibile, per ovvi motivi tecnici, un eventuale spostamento del calendario relativamente alla prossima settimana.

CONVOCAZIONE DELLA COMMISSIONE.

Il Presidente comunica che la Commissione tornerà a riunirsi martedì 5 febbraio, alle ore 16, e giovedì 7 febbraio, alle ore 10, per l'audizione, rispettivamente, dei professori Guarino e Giannini.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 13,30.

CONVOCAZIONI

I COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari costituzionali)

Martedì 5 febbraio, ore 17,30.

Comitato pareri.

Parere sul disegno e sulla proposta di legge:

Provvidenze per gli invalidi per servizio e loro congiunti (2542);

BIANCHI FORTUNATO ed altri: Provvidenze per gli invalidi per servizio e loro congiunti (966).

— (*Parere alla VI Commissione*) — Relatore: Salizzoni.

Parere sulla proposta di legge:

PISICCHIO ed altri: Estensione dei benefici di cui alla legge 16 luglio 1962, n. 922, al personale delle carriere esecutiva ed ausiliaria del Ministero di grazia e giustizia in servizio nelle sedi centrali e periferiche degli uffici giudiziari (392) — (*Parere alla IV Commissione*) — Relatore: Ianniello.

Parere sui disegni di legge:

Norme per la nomina al grado di vicebrigadiere nel corpo degli agenti di custodia (2635) — (*Approvato dalla II Commissione permanente del Senato*) — (*Parere alla IV Commissione*) — Relatore: Felici;

Disciplina del commercio dei molluschi lamelliibranchi (2458) — (*Parere alla XIV Commissione*) — Relatore: Ianniello.

V COMMISSIONE PERMANENTE

(Bilancio e programmazione — Partecipazioni statali)

Martedì 5 febbraio, ore 10,30.

IN SEDE REFERENTE.

Esame dei disegni di legge:

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1974. (*Approvato dal Senato*) (2529);

Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1972. (*Approvato dal Senato*) (2530);

— Relatore: Molè — (*Parere della I, II, III, IV, VI, VII, VIII, IX, X, XI, XII, XIII e XIV Commissione*).

GIUNTA DELLE ELEZIONI

Mercoledì 6 febbraio, ore 12.

1) Convalida di un deputato nel Collegio XVII (Ancona).

2) Esame delle cariche ricoperte da deputati al fine del giudizio di compatibilità con il mandato parlamentare.

3) Seguito della verifica dei poteri nel Collegio XXIX (Palermo).

GIUNTA PER LE AUTORIZZAZIONI A PROCEDERE IN GIUDIZIO

Mercoledì 6 febbraio, ore 15.

Esame delle domande di autorizzazione a procedere:

contro il deputato Quaranta (Doc. IV, n. 82) — Relatore: Cataldo;

contro il deputato Covelli (Doc. IV, n. 99) — Relatore: Terraroli;

contro il deputato D'Angelo (Doc. IV, n. 116) — Relatore: Boldrin;

contro i deputati Caradonna, De Marzio, Turchi (Doc. IV, n. 89) — Relatore: Musotto;

contro il deputato Vetrano (Doc. IV, n. 107) — Relatore: Manco;

contro il deputato Vitale (Doc. IV, n. 117) — Relatore: Fortuna;

contro il deputato Grilli (Doc. IV, n. 118) — Relatore: Lettieri;

contro il deputato de Vidovich (Doc. IV, n. 119) — Relatore: Gerolimetto.

I COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari costituzionali)

Mercoledì 6 febbraio, ore 9,30.

IN SEDE REFERENTE.

Seguito dell'esame del disegno e delle proposte di legge:

Riordinamento del rapporto di lavoro del personale dipendente da enti pubblici (303) — (Parere della II, della V, della VI e della XIII Commissione);

BARCA ed altri: Liquidazione degli enti superflui ed anagrafe degli enti che usano pubblico denaro (38) — (Parere della II, della V e della VI Commissione);

DI NARDO: Riordinamento del rapporto di impiego del personale dipendente da enti pubblici (111) — (Parere della II, della V, della VI e della XIII Commissione);

GUNNELLA ed altri: Istituzione di un registro nazionale degli enti pubblici dello Stato

delle regioni, degli enti locali e delle società al cui capitale gli stessi partecipano, ai fini di un pubblico controllo (1475) — (Parere della II, della V e della VI Commissione).

— Relatore: Galloni.

Mercoledì 6 febbraio, ore 18.

COMITATO RISTRETTO.

Esame dei provvedimenti concernenti la soppressione dell'ente « Gioventù italiana » e sistemazione del personale dipendente.

III COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari esteri)

Mercoledì 6 febbraio, ore 10.

Svolgimento di interrogazioni:

ACHILLI: 5-00603;

GALLUZZI ed altri: 5-00604;

FRACANZANI: 5-00608;

FRACANZANI ed altri: 5-00611.

IN SEDE REFERENTE.

Esame della proposta di legge:

Senatori PALA ed altri: « Facilitazioni di viaggio a favore dei connazionali che rimpatriano temporaneamente nelle isole del territorio nazionale » (Testo unificato approvato dalla III Commissione del Senato) (1822) — (Parere della V e della X Commissione) — Relatore: Marchetti;

Esame dei disegni di legge:

Ratifica ed esecuzione dei seguenti atti internazionali: a) accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica di Singapore per i servizi aerei tra e oltre i rispettivi territori, concluso a Singapore l'11 aprile 1967; b) accordo tra la Repubblica italiana e la Repubblica malgascia relativo ai trasporti aerei, concluso a Roma il 23 marzo 1968, con scambio di note; c) accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo di Giamaica sui servizi aerei,

concluso a Kingston il 18 maggio 1971 (2412) — (*Parere della X Commissione*) — Relatore: Fracanzani;

Ratifica ed esecuzione della convenzione europea relativa al rimpatrio dei minori firmata all'Aja il 28 maggio 1970 (2416) — (*Parere della IV Commissione*) — Relatore: Di Giannantonio;

Ratifica ed esecuzione dell'accordo che istituisce una classificazione internazionale per i disegni e modelli industriali, firmato a Locarno l'8 ottobre 1968 (*Approvato dal Senato*) (2538) — (*Parere della V e della XIII Commissione*) — Relatore: Storchi;

Ratifica ed esecuzione degli accordi firmati a Bruxelles il 23 novembre 1971 nell'ambito del programma europeo di cooperazione scientifica e tecnologica ed autorizzazione alle spese connesse alla partecipazione italiana ad iniziative da attuarsi in esecuzione del programma medesimo (*Approvato dal Senato*) (2539) — (*Parere della V, della VII e della XII Commissione*) — Relatore: Galli;

Ratifica ed esecuzione della convenzione consolare tra la Repubblica italiana e la Repubblica popolare ungherese, conclusa a Roma il 16 ottobre 1969 (*Approvato dal Senato*) (2541) — (*Parere della IV Commissione*) — Relatore: Fracanzani;

Ratifica ed esecuzione dell'accordo tra l'Italia ed il Senegal relativo al trasporto aereo, concluso a Roma il 20 aprile 1972 (*Approvato dal Senato*) (2588) — (*Parere della X Commissione*) — Relatore: Fracanzani;

Ratifica ed esecuzione dell'accordo tra la Repubblica italiana e l'Unione delle repubbliche socialiste sovietiche per evitare la doppia imposizione fiscale nel settore dell'esercizio della navigazione aerea, concluso a Roma il 16 settembre 1971 (*Approvato dal Senato*) (2589) — (*Parere della VI Commissione*) — Relatore: Fracanzani.

Seguito dell'esame del disegno di legge:

Ratifica ed esecuzione della convenzione per la protezione dei ritrovati vegetali, adottata a Parigi il 2 dicembre 1961 (1255) — (*Parere della IV e della XII Commissione*) — Relatore: Di Giannantonio.

Presentazione alla Commissione Esteri, a norma dell'articolo 22, quarto comma, del regolamento della Camera, della relazione del Comitato permanente emigrazione sulle riunioni del « Comitato consultivo degli italiani all'estero » (CCIE).

Mercoledì 6 febbraio, ore 17.

COMITATO RISTRETTO.

Esame del disegno di legge n. 2447 (« Acquisto o costruzione di immobili da destinare a sedi di istituti di cultura e di scuole italiane all'estero »).

VI COMMISSIONE PERMANENTE

(Finanze e tesoro)

Mercoledì 6 febbraio, ore 10.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Discussione del disegno e della proposta di legge:

Provvidenze per gli invalidi per servizio e loro congiunti (2542) — (*Parere della I e della V Commissione*);

BIANCHI FORTUNATO ed altri: Provvidenze per gli invalidi per servizio e loro congiunti (966) — (*Parere della I e della V Commissione*);

— Relatore: Cascio.

Discussione del disegno di legge:

Contributo addizionale all'Associazione internazionale per lo sviluppo (*International Development Association - IDA*) (*Già approvato dalla VI Commissione della Camera e modificato dalla III Commissione del Senato*) (1251-B) — Relatore: Pandolfi — (*Parere della V Commissione*).

IN SEDE REFERENTE.

Esame delle proposte di legge:

Senatori DE LUCA e DEL NERO: Modifiche alla legge 13 luglio 1966, n. 610, in materia di provvidenze per la ricostruzione dei fabbricati danneggiati dalla guerra (*Approvata dal Senato*) (1014) — (*Parere della V e della IX Commissione*);

AMODIO: Modifiche alla legge 13 luglio 1966, n. 610, recante provvidenze per la ricostruzione dei fabbricati danneggiati dalla guerra (1440) — (*Parere della V e della IX Commissione*);

— Relatore: Frau.

VIII COMMISSIONE PERMANENTE

(Istruzione)

Mercoledì 6 febbraio, ore 9,30.

IN SEDE REFERENTE.

Esame delle proposte di legge:

BIASINI ed altri: Riconoscimento del servizio prestato dagli insegnanti reimpiegati nelle segreterie ai fini della sistemazione in ruolo (1510) — Relatore: Bertè — (*Parere della I e della V Commissione*);

GIORDANO ed altri: Modifica dell'articolo 17 della legge 30 luglio 1973, n. 477, delega al Governo per l'emanazione di norme sullo stato giuridico del personale direttivo, ispettivo, docente e non docente della scuola materna, elementare, secondaria e artistica dello Stato (2508) — (*Parere della I e della V Commissione*);

TEDESCHI ed altri: Modifiche ed integrazioni all'articolo 17 della legge 30 luglio 1973, n. 477, sullo stato giuridico del personale insegnante (2551) — (*Parere della I e della V Commissione*) — Relatore: Santuz; -

BIASINI ed altri: Nuovo ordinamento dell'istituto di patologia del libro (745) — Relatore: Bardotti — (*Parere della I e della V Commissione*);

BERTÈ ed altri: Sistemazione nei ruoli speciali transitori degli insegnanti incaricati di materie speciali nelle scuole elementari statali (167) — Relatore: Bardotti — (*Parere della V Commissione*).

Seguito dell'esame delle proposte di legge:

LONGO ed altri: Concessione di un contributo dello Stato all'istituto Alcide Cervi per la storia della Resistenza e del movimento contadino (1615) — Relatore: Buzzi — (*Parere della II, della V e della XIII Commissione*).

Senatori DE VITO ed altri: « Concessione di un contributo annuo a favore dell'associazione « Don Giuseppe de Luca » con sede in Roma » (*Approvato dalla VII Commissione permanente del Senato*) (1918) — Relatore: Canepa — (*Parere della V Commissione*);

Senatori TERRACINI e PIERACCINI: « Aumento del contributo annuo previsto dalla legge 8 febbraio 1971, n. 88, a favore della società

europea di cultura (SEC) con sede in Venezia » (*Approvato dalla VII Commissione permanente del Senato*) (2251) — Relatore: Bertè — (*Parere della V Commissione*).

IX COMMISSIONE PERMANENTE

(Lavori pubblici)

Mercoledì 6 febbraio, ore 9,30.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Discussione del disegno di legge:

Costruzione da parte degli Istituti autonomi per le case popolari di alloggi da assegnare in locazione ai militari di truppa della Guardia di finanza (*Modificato dalla VIII Commissione permanente del Senato*) (1627-B) — Relatore: Luraschi — (*Parere della V Commissione*).

IN SEDE REFERENTE.

Esame del disegno di legge:

Modifiche alla tabella allegata al decreto del Presidente della Repubblica 15 gennaio 1972, n. 8 (2546) — Relatore: Cusumano — (*Parere della I Commissione*).

Seguito dell'esame della proposta di legge:

CALVETTI ed altri: Norme recanti snellimenti procedurali per la esecuzione di opere pubbliche (259) — Relatore: Morini — (*Parere della I, della II, della VI e della VIII Commissione*).

Esame delle proposte di legge:

DEGAN ed altri: Integrazione dell'articolo 10 e modifica dell'articolo 14 della legge 14 aprile 1973, n. 171, concernente interventi per la salvaguardia di Venezia (2437) — (*Parere della VI e della XIV Commissione*).

REGGIANI: Modificazioni della legge 16 aprile 1973, n. 171, interventi per la salvaguardia di Venezia (2548) — (*Parere della VI Commissione*);

— Relatore: Padula.

IN SEDE CONSULTIVA.

Parere sul disegno di legge:

Provvidenze per il comune di Roma (*Testo unificato di un disegno di legge e di una proposta di legge dei senatori Rebecchini e Falcucci Franca, approvato dalla I Commissione del Senato*) (2570) — (*Parere alla II Commissione*) — Relatore: Cabras.

X COMMISSIONE PERMANENTE

(Trasporti)

Mercoledì 6 febbraio, ore 10,30.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Discussione del disegno di legge:

Prevenzione degli infortuni sul lavoro nei servizi e negli impianti gestiti dall'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato (*Approvato dalla VIII Commissione permanente del Senato*) (2651) — Relatore: Poli — (*Parere della V, della IX e della XIII Commissione*).

Discussione della proposta di legge:

Senatore SEGNANA: Gratuità del trasporto dei cani guida dei ciechi sui mezzi di trasporto pubblico (*Approvata dalla VIII Commissione permanente del Senato*) (2652) — Relatore: Marzotto Caotorta — (*Parere della II Commissione*).

IN SEDE REFERENTE.

Esame della proposta di legge:

REGGIANI ed altri: Proroga di termine di cui alla legge 12 marzo 1968, n. 291, recante norme a favore degli aeroporti civili di Palermo-Punta Raisi e Venezia-Marco Polo (*Urgenza*) (2578) — Relatore: Russo Ferdinando — (*Parere della IX Commissione*).

Seguito dell'esame della proposta di legge:

MIOTTI CARLI AMALIA ed altri: Obbligo dell'uso del casco durante la circolazione in motociclo o in motocarozzetta (27) — Relatore: Pumilia — (*Parere della IV e della IX Commissione*).

Esame della proposta di legge:

VICENTINI ed altri: Norme concernenti l'aeroporto di Bergamo-Orio al Serio (894) — Relatore: Lombardi Giovanni — (*Parere della IV Commissione*).

XI COMMISSIONE PERMANENTE

(Agricoltura)

Mercoledì 6 febbraio, ore 9,30.

IN SEDE REFERENTE.

Seguito dell'esame del disegno di legge:

Norme applicative del regolamento CEE 9 dicembre 1969, n. 2511, concernente misure speciali per il miglioramento della produzione e della commercializzazione degli agrumi (2245) — Relatore: Urso Salvatore — (*Parere della I, della III e della V Commissione*).

Seguito dell'esame della proposta di legge:

BARDELLI ed altri: Norme per la determinazione del prezzo del latte alla produzione (2208) — Relatore: Bortolani — (*Parere della I e della V Commissione*).

Esame della proposta di legge:

MICHELI PIETRO ed altri: Norme per l'incentivazione della selvicoltura da parte di enti pubblici e di privati (1343) — Relatore: Bortolani — (*Parere della I, della IV, della V, della VI e della XIII Commissione*).

XIII COMMISSIONE PERMANENTE

(Lavoro)

Mercoledì 6 febbraio, ore 15.

COMITATO RISTRETTO.

Esame delle proposte di legge nn. 279, 393, 475, 562, 796, 1856, 1871, 1907 e 2514, concernenti le assunzioni obbligatorie.

XIV COMMISSIONE PERMANENTE

(Igiene e sanità)

Mercoledì 6 febbraio, ore 10,30.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Seguito della discussione delle proposte di legge:

CATTANEI: Sistemazione in ruolo dei medici ospedalieri incaricati (607);

DE MARIA: Concorsi interni riservati a posti di primario, aiuto e assistente ospedaliero (641);

MORINI e CABRAS: Norme transitorie per i concorsi di alcune categorie di personale ospedaliero (761);

MARTINI MARIA ELETTA ed altri: Norme transitorie per il passaggio in ruolo dei medici e farmacisti ospedalieri incaricati secondo le modalità previste dal decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130 (810);

D'AQUINO ed altri: Collocamento in ruolo *ope legis* dei medici ospedalieri (845);

BELLUSCIO: Passaggio in ruolo dei sanitari ospedalieri incaricati (857);

BOFFARDI INES ed altri: Sistemazione in ruolo dei medici ospedalieri incaricati o supplenti (913);

MARIOTTI ed altri: Ordinamento del personale sanitario e farmacista degli enti ospedalieri (949);

MAGLIANO: Immissione in ruolo dei medici ospedalieri incaricati (999);

CATTANEO PETRINI GIANNINA: Norme straordinarie per i concorsi medici ospedalieri (1132);

TRIVA ed altri: Ordinamento del personale sanitario medico e farmacista degli enti ospedalieri (1170) — (*Parere della I e V Commissione*);

ORLANDI: Norme per la collocazione in ruolo dei medici ospedalieri incaricati (1460);

ALESSANDRINI ed altri: Revisione e snellimento delle procedure previste, dalla legge 12 febbraio 1968, n. 132 e dal decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, relative alla immissione nei ruoli del personale sanitario ospedaliero (1509);

FRASCA ed altri: Proroga in servizio del personale sanitario non di ruolo presso enti ospedalieri (2324);

— Relatore: Giannina Cattaneo Petrini.

COMMISSIONE INQUIRENTE

per i procedimenti di accusa.

Giovedì 7 febbraio, ore 9.

COMMISSIONI RIUNITE

IX (Lavori pubblici) e X (Trasporti)

Giovedì 7 febbraio, ore 9,30.

IN SEDE LEGISLATIVA.

*Discussione della proposta di legge:*MARZOTTO CAOTORTA: Modifica delle norme previste per le dimensioni e i pesi degli autobus e dei filobus dagli articoli 32 e 33 del testo unico delle norme sulla disciplina della circolazione stradale, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 giugno 1959, n. 393 (*Modificata dalla VIII Commissione permanente del Senato*) (843-B);— Relatori: *per la IX Commissione*, Perrone; *per la X Commissione*, Mancini Vincenzo.

IN SEDE REFERENTE.

Seguito dell'esame del disegno di legge:

Autorizzazione di spesa per la progettazione ed esecuzione di opere nei porti (2066);

— Relatori: *per la IX Commissione*, Lombardi Giovanni; *per la X Commissione*, Marocco — (*Parere della V Commissione*).**III COMMISSIONE PERMANENTE**

(Affari esteri)

Comitato permanente Affari comunitari.

Giovedì 7 febbraio, ore 10.

Rapporti tra diritto italiano e diritto comunitario.

XIV COMMISSIONE PERMANENTE

(Igiene e sanità)

Giovedì 7 febbraio, ore 9,30.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Seguito della discussione delle proposte di legge:

CATTANEI: Sistemazione in ruolo dei medici ospedalieri incaricati (607);

DE MARIA: Concorsi interni riservati a posti di primario, aiuto e assistente ospedaliero (641);

MORINI e CABRAS: Norme transitorie per i concorsi di alcune categorie di personale ospedaliero (761);

MARTINI MARIA ELETTA ed altri: Norme transitorie per il passaggio in ruolo dei medici e farmacisti ospedalieri incaricati secondo le modalità previste dal decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130 (810);

D'AQUINO ed altri: Collocamento in ruolo *ope legis* dei medici ospedalieri (845);

BELLUSCIO: Passaggio in ruolo dei sanitari ospedalieri incaricati (857);

BOFFARDI INES ed altri: Sistemazione in ruolo dei medici ospedalieri incaricati o supplenti (913);

MARIOTTI ed altri: Ordinamento del personale sanitario e farmacista degli enti ospedalieri (949);

MAGLIANO: Immissione in ruolo dei medici ospedalieri incaricati (999);

CATTANEO PETRINI GIANNINA: Norme straordinarie per i concorsi medici ospedalieri;

TRIVA ed altri: Ordinamento del personale sanitario medico e farmacista degli enti ospedalieri (1170) — (*Parere della I e V Commissione*);

ORLANDI: Norme per la collocazione in ruolo dei medici ospedalieri incaricati (1460);

ALESSANDRINI ed altri: Revisione e snellimento delle procedure previste dalla legge 12 febbraio 1968, n. 132 e dal decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, relative alla immissione nei ruoli del personale sanitario ospedaliero (1509);

FRASCA ed altri: Proroga in servizio del personale sanitario non di ruolo presso enti ospedalieri (2324);

— Relatore: Giannina Cattaneo Petrini.

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

Licenziato per la stampa alle ore 24.